REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXX | BARI, 25 NOVEMBRE 1999 | N. 118 suppl.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.
Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.
Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.
Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.
Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.
Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c/c.p. n. 18785709**
Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.
Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.
L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 60 battute (o frazione).
Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.**
Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.
LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA LATERZA & LAVIOSA - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 1999, n. 1625
Avviso pubblico per la presentazione di progetti pilota per corsi di istruzione e formazione tecnico superiore (IFTS) - Sperimentazione 1999-2000.
Pag. 2

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 1999, n. 1625

Avviso pubblico per la presentazione di progetti pilota per corsi di istruzione e formazione tecnico superiore (IFTS) - Sperimentazione 1999-2000.

L'Assessore alla Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dalla Struttura di Progetto istituita con delibera di G.R. n. 3926/98 e dal dirigente del Settore Formazione Professionale riferisce.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, d'intesa con il Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica, il Ministero del Lavoro ed il coordinamento delle Regioni, ha avviato un piano di interventi sperimentali finalizzati a creare un sistema di Istruzione e Formazione Tecnico - professionale superiore integrata (IFTS) al fine di ampliare e diversificare l'offerta formativa ed aumentare, nell'area della formazione terziaria, le competenze dei giovani orientate alla transizione alla vita attiva.

L'IFTS è stata formalmente istituita con l'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, assumendo come riferimento le linee contenute nell'accordo per il lavoro del 24 settembre 1996, nelle indicazioni dei valutatori dell'OCSE, nel parere della Conferenza Stato - Regioni - Città ed autonomie locali, nel Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione, ed infine nel Piano nazionale per l'occupazione.

Gli obiettivi dell'IFTS possono così riassumersi:

- aumentare l'occupazione, favorire il rilancio produttivo e il riequilibrio territoriale;
- assicurare pari opportunità e sostegno alla promozione umana e professionale delle nuove generazioni, aumentando il successo scolastico e l'accesso al lavoro dei giovani;
- riarticolare e riorganizzare l'offerta formativa per aumentare la qualità della formazione professionale regionale e del sistema scolastico ed universitario, superando separatezze attraverso programmi concertati tra i vari soggetti istituzionali, il mondo del lavoro, della produzione e della ricerca;
- valorizzare le esperienze migliori maturate nella formazione tecnica superiore in Italia negli anni '90 attraverso i corsi post - diploma attivati dalle scuole, i diplomi universitari, i corsi di formazione professionale di 2° livello realizzati dai centri di formazione professionale, ponendo in sinergia tra di loro i vari livelli territoriali.

Per la Regione Puglia, la sperimentazione delle attività IFTS è stata avviata mediante la costituzione di un Comitato Regionale di programmazione, monitoraggio e valutazione composto dai rappresentanti dei soggetti istituzionali coinvolti nella sperimentazione e delle parti sociali (Decreto Assessore F.P. n. 002 del 10-8-1999) e l'attivazione di n. 22 corsi sperimentali distribuiti sull'intero territorio regionale (Delibera G.R. n. 50 dell'11-2-1999 e Delibera C.R. n. 418/99 Fogli n. 38/1-5), programmati durante l'anno scolastico 1998/99.

Per la programmazione dei progetti pilota IFTS 1999-2000 sono state predisposte dal Comitato nazionale di Progettazione apposite "Linee guida", trasmesse dal Ministero della P.I. agli Assessori regionali con nota n. 2546/CF/10 del 2 giugno 1999, mentre con nota n. 01024 del 31-8-1999 dello stesso Ministero P.I. è stata comunicata la ripartizione delle risorse nazionali disponibili, a valere sui fondi CIPE e sulla legge n. 440/97, per un totale di lire 80.079.000.000 da suddividere tra le Regioni del Centro Nord e quelle del Sud (Obiettivo 1).

Sulla base delle richiamate "Linee guida" nazionali, del piano di riparto delle risorse che prevede l'assegnazione per la Regione Puglia di un contributo di lire 12.872.808.629 (corrispondente al 70 per cento del finanziamento pubblico), ed in osservanza della richiamata legge n. 144/99, si è provveduto:

1. ad individuare, con delibera di G.R. n. 1495 del 29-10-1999, le risorse necessarie per il cofinanziamento a carico della Regione per un totale di lire 5.516.917.984. corrispondente al restante 30 per cento del finanziamento pubblico complessivo, che resta subordinata all'approvazione della rimodulazione da parte del F.S.E. POP Puglia 1994-99;
2. a proporre, con la stessa delibera n. 1495/99, l'integrazione del punto 10) delle "Direttive per l'attuazione del Piano di attività 1999-2000" allegate alla delibera del Consiglio Regionale n. 418 del 28 luglio 1999, nella parte in cui vengono determinate le priorità per l'utilizzo delle risorse derivanti dalla riprogrammazione FSE, inserendo tra le priorità anche le risorse necessarie per assicurare la copertura del 30% del finanziamento pubblico complessivo per i progetti pilota IFTS 1999-2000;
3. ad acquisire in merito ai precedenti punti 1. e 2. il parere della competente VIa Commissione Consiliare, espresso favorevolmente nella seduta del 12-11-1999, nel rispetto di quanto previsto ai punti 10) e 31) delle stesse Direttive allegate al Piano 1999-2000;
4. a predisporre apposito Avviso pubblico contenente tutte le indicazioni ed istruzioni necessarie nel rispetto dei principi della massima trasparenza e completezza delle informazioni necessarie per la predisposizione e presentazione dei progetti pilota per corsi di istruzione e formazione tecnico superiore per l'anno 1999-2000 che, con il presente atto si sottopone all'approvazione della Giunta Regionale per disporne la pubblicazione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mu-

tamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7/97, articolo 4, lettere a) ed f).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla formazione professionale;
- Vista la propria deliberazione n. 1495 del 29-10-1999;
- Visto il parere della VIa Commissione Consiliare, espresso nella seduta del 12-11-1999 in merito alla stessa delibera della G.R. n. 1495/99;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge

DELIBERA

— di approvare, così come approva, l'allegato "**Avviso pubblico per la presentazione di progetti pilota per corsi di istruzione e formazione tecnico superiore (IFTS) - Sperimentazione anno 1999-2000**", composto da n. 44 facciate numerate da 1 a 44, quale parte integrante del presente atto;

— di disporre la pubblicazione del suddetto Avviso sul BURP Puglia, inserendo lo stesso Avviso nel sito internet della Regione Puglia (LINC) al fine di consentire la massima pubblicizzazione dell'iniziativa;

— di dare mandato all'Assessorato agli Affari Generali di effettuare le pubblicazioni, nel rispetto della normativa vigente, utilizzando l'allegato estratto che fa parte integrante del presente provvedimento ed è composto di una facciata numerata con il numero 44;

— di incaricare il Settore Formazione Professionale di provvedere ai successivi adempimenti di competenza, conseguenti all'approvazione dell'Avviso di cui al presente provvedimento;

— di dare atto che, così come stabilito con la precedente delibera n. 1495 del 29-10-1999, in sede di approvazione delle graduatorie dei progetti presentati in risposta al medesimo Avviso pubblico, con ulteriore provvedimento della Giunta Regionale si procederà all'impegno di spesa limitatamente ai progetti ritenuti ammissibili a finanziamento e comunque entro il limite massimo delle risorse specificate nella richiamata delibera n. 1495/99 previste a carico della Regione, subordinate all'approvazione della rimodulazione da parte del F.S.E. del POP Puglia 1994-99;

— di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97.

L'Assessore
dott. Nicola Marmo

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della
Struttura di Progetto
dott. Pasquale Rutigliani

Il Dirigente del Settore
Formazione Professionale
dott. Carmine Civitano

All. A) AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER CORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICO-SUPERIORE (IFTS) - SPERIMENTAZIONE ANNO 1999-2000.

In attuazione delle "Linee guida nazionali per la programmazione dei progetti pilota IFTS 1999-2000", la Regione Puglia adotta il seguente avviso pubblico.

Art.1
Obiettivi

Il presente avviso indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti pilota per corsi di istruzione e formazione tecnico-superiore (IFTS) per l'anno 1999-2000.
I progetti IFTS hanno l'intento di prefigurare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, che consenta:
- ai giovani diplomati, l'acquisizione di competenze superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale, nonché facilitare l'eventuale continuazione degli studi all'interno di percorsi formativi successivi;
- agli adulti occupati, il completamento e la qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, per favorire il diritto alla formazione in ogni fase della vita, la mobilità e l'arricchimento professionale;
- agli adulti inoccupati o disoccupati, la costruzione di nuove opportunità di occupazione, dipendente e/o autonoma.

Gli elementi fondanti il processo di integrazione, riconducibili a:
a□ lo sviluppo dell'esperienza, facilitata dalla concertazione tra le istituzioni e con le parti sociali, con la previsione di fasi e momenti diversi, dalla progettazione al coordinamento, gestione e svolgimento dei corsi, fino alla valutazione esterna e autovalutazione,
b□ l'interazione fra vari livelli, da quelli prettamente istituzionali a quelli didattico-formativi ed amministrativo-gestionali,
c□ la partecipazione attiva all'interno della programmazione della Regione Puglia dei livelli istituzionali sub-regionali, con particolare riferimento alle singole Province, Comuni, Comunità Montane pugliesi, nonché ai soggetti attuatori di strumenti di programmazione negoziata (Patti Territoriali, Contratti d'Area, ecc...),
costituiscono perciò condizioni indispensabili per la predisposizione degli interventi.

La presentazione dei progetti non costituisce diritto al finanziamento. La Regione si riserva di dare corso all'approvazione delle graduatorie dopo l'avvenuta approvazione della rimodulazione da parte del F.S.E. del POP Puglia 1994-99 a copertura della quota di cofinanziamento regionale.

Art. 2. Soggetti proponenti.

I progetti pilota devono essere presentati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università e del lavoro.

Il gruppo di soggetti proponenti deve essere composto, a pena di esclusione, almeno da:
- un istituto scolastico superiore statale, avente sede nel territorio regionale;
- un ente/centro di formazione professionale, avente sede nel territorio regionale e operante secondo le normative regionali;
- un'università degli studi, di norma, avente sede nel territorio regionale;

- una o più imprese, o associazioni di imprese, operanti sul territorio regionale.

Oltre ai soggetti obbligatori sopra indicati, al fine di arricchire la qualità della progettazione e dell'offerta, si ritiene opportuno consentire la partecipazione anche delle scuole non statali in virtù del principio dell'integrazione fra i sistemi, nonché a soggetti espressioni di altri contesti sociali, economici ed istituzionali (ad es. associazioni di categoria, enti locali, centri di ricerca ecc.).

Per l'Università, l'impegno alla progettazione e alla gestione del progetto e al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dal Rettore dell'Università, o dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio di Laurea o dal Direttore del Diploma Universitario o da consorzi, costituiti ai sensi dell'articolo 8 della legge 341/90, interessati, secondo le modalità previste dai propri regolamenti.

Art. 3. Quadro giuridico-organizzativo e soggetto gestore.

I soggetti proponenti devono procedere all'attuazione del progetto in modo integrato ed indicare di concerto un soggetto gestore.

Dovrà essere costituito un consorzio o un'associazione di scopo.

Limitatamente ai casi in cui non vi siano le condizioni giuridiche per la costituzione del consorzio o della associazione di scopo potrà farsi ricorso ad altre forme di accordo per regolare i rapporti tra i soggetti interessati. Tale condizione di impossibilità dovrà essere dichiarata e motivata.
In fase di presentazione delle candidature, mediante specifica dichiarazione a cura degli interessati, devono essere indicati esplicitamente e sottoscritti il soggetto gestore e il quadro giuridico ed organizzativo cui si farà riferimento in caso di approvazione e finanziamento del progetto, nonché il tempo previsto per i necessari perfezionamenti formali.
Il rispetto dell'impegno assunto in fase di candidatura è condizione per la stipula del successivo contratto/convenzione per l'assegnazione dei corsi e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

Il soggetto gestore deve impegnarsi per iscritto ad attuare il progetto, rispettando le condizioni di cui all'articolo 6, a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse, nonché ad attenersi agli standard di costo di cui alla "Nota operativa per la progettazione esecutiva dei percorsi IFTS", alla "Nota sulle voci di costo" allegato D) del presente avviso, alle norme vigenti in materia di formazione professionale ed al piano finanziario del progetto approvato.

Art. 4. Contenuti dei progetti pilota IFTS.

I progetti IFTS devono contenere:
- l'indicazione del soggetto gestore, del quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto, del direttore responsabile del progetto;
- la composizione del comitato tecnico-scientifico di progetto;
- l'indicazione degli altri soggetti coinvolti nel progetto con l'esplicitazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
- l'ambito territoriale del progetto;
- l'elenco dei moduli e/o delle unità formative capitalizzabili che si intendono attivare, con l'indicazione della relativa durata, dei loro obiettivi formativi e del metodo utilizzato;

- l'indicazione della figura professionale e delle relative competenze che devono essere acquisite a conclusione del corso, con l'esplicitazione del potenziale mercato di riferimento locale, nazionale ed, eventualmente, europeo;
- l'indicazione della corrispondenza della figura professionale alla classificazione delle professioni ISTAT - metodi e norme serie C n.12 (ed. 1991) - nell'ambito del "grande gruppo di professioni" 3 - PROFESSIONI INTERMEDIE (TECNICI) limitatamente al gruppo e alla classe,
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività;
- il numero e le caratteristiche dei destinatari delle attività corsuali;
- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute;
- le modalità di partecipazione/organizzazione dei tirocini;
- il nominativo del referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali;
- l'individuazione dei requisiti di ingresso e dei crediti (intermedi e in uscita) spendibili rispetto alle diverse utilizzazioni previste dal progetto;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento;
- le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione risultati;
- il piano di spesa;
- i contenuti specifici e le modalità di cooperazione nel caso di progetti interregionali di cui al successivo articolo 5.

Sono da escludersi interventi riferiti a professioni regolamentate, con particolare riferimento a quelle del settore sanitario.

Art. 5. Progetti interregionali.

I progetti IFTS possono assumere carattere interregionale, ovvero collegarsi ad uno o più progetti presentati in altre regioni, al fine di perseguire i seguenti scopi:
- favorire il dialogo e la comparabilità fra le attività che si svolgono nelle diverse regioni;
- favorire lo scambio di competenze e la messa in comune di risorse formative fra regioni diverse e in particolare fra Sud e Nord del paese;
- sviluppare comuni azioni di sistema.

I progetti interregionali possono interessare sia attività formative (corsi, stages, ecc.), sia servizi di accompagnamento.
In particolare essi debbono prevedere, rispetto ad obiettivi formativi comuni, almeno tre delle seguenti situazioni:
- progettazione comune delle attività e dei servizi formativi;
- produzione comune di materiali didattici;
- formazione comune degli operatori;
- utilizzo comune di formatori
- offerta di servizi formativi con particolare riferimento alla progettazione, gestione e svolgimento stages.

In fase di candidatura i soggetti coinvolti in progetti interregionali devono stipulare con i soggetti del progetto/i gemellato/i un accordo preliminare sotto forma di **"lettera di intenti" da allegare** al progetto.
Nella lettera di intenti dovrà anche essere assunto l'impegno a stipulare formale convenzione, nel caso in cui i progetti vengano approvati e finanziati.

In caso di approvazione del progetto presentato alla Regione Puglia e di non approvazione del progetto gemellato di altra regione, si dovrà riformulare il progetto per la parte concernente la previsione di attività comuni non più attuabili.

Art. 6 Condizioni per l'ammissibilità dei progetti.

Costituiscono condizioni per l'ammissibilità dei progetti a finanziamento:

a) l'utilizzo dell'apposito formulario, delle dichiarazioni e schede di presentazione dei soggetti;
b) il rispetto delle scadenze e delle modalità di presentazione dei progetti indicate nell'avviso;
c) l'ammissibilità dei soggetti proponenti e della composizione del gruppo;
d) l'indicazione e l'ammissibilità del soggetto gestore e del quadro giuridico ed amministrativo cui si intende fare riferimento per l'attuazione del progetto;
e) la rispondenza generale del progetto alle finalità del documento di programmazione IFTS 1999-2000 ed alla coerenza della figura professionale che si intende formare con l'elenco delle aree professionali di riferimento e classificazione Istat di cui all'allegato E) del presente avviso;
f) l'esistenza e formalizzazione di un Comitato Tecnico Scientifico di progetto, obbligatoriamente composto dai rappresentanti dei soggetti partner e gestori, con il compito di predisporre il progetto ex ante e di verificarne l'andamento in itinere e rilasciare l'eventuale certificazione intermedia, nonché di intrattenere con il Comitato Regionale di Programmazione ogni relazione utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati.
   Nel Comitato Tecnico Scientifico può essere prevista la presenza di un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale e dell'Ente bilaterale di riferimento;
g) l'elaborazione di un sistema di Crediti Formativi acquisibili durante ed al termine del percorso IFTS, sulla base delle linee guida nazionali e delle integrazioni regionali, nonché delle modalità per il relativo riconoscimento, sia da parte del Corso di Laurea e/o del Diploma Universitario ritenuto coerente con la progettazione realizzata, sia da parte del mondo del lavoro;
h) la sussistenza delle seguenti caratteristiche nel percorso proposto:
   - un numero di allievi pari a 20, fino a un massimo di 30 solo nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in un gruppo di lavoro (il numero massimo può essere ampliato solo nel caso dell'utilizzo della formazione a distanza);
   - la durata da 2 a 4 semestri, comunque non inferiore alle 1.200 ore;
   - l'attività di tirocinio non inferiore al 30% del monte ore totale, svolta in luoghi di lavoro, oltre all'attività di formazione pratica;
   - la docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro e per il restante 50% da docenti provenienti da tutte le componenti del sistema istituzionale dell'istruzione e formazione, cioè dalle scuole, dalle Università e dai Centri di Formazione Professionale;
   - la differenziazione delle sedi di attività didattica, da porre in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
i) la proposizione di misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti e della certificazione finale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, ecc.);
j) la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
k) la modularità dei corsi, anche allo scopo di una loro progressiva strutturazione in Unità Formative Capitalizzabili;
l) la previsione di verifiche periodiche di apprendimento durante il corso ed eventuali iniziative didattiche di supporto;

m) l'impegno ad attuare gli standard minimi che, per ciascuna figura professionale, saranno definiti dal Comitato nazionale non oltre il primo semestre di attività dei corsi;
n) l'impegno a rispettare gli standard di costo e le norme vigenti per la gestione e rendicontazione;
o) la presenza della lettera di intenti per i progetti interregionali come indicato all'articolo 5 dell'avviso.

I soggetti beneficiari e gestori dei finanziamenti relativi al Piano di Sperimentazione Regionale IFTS 1998-99 ove ripropongano progetti riferiti alla stessa figura professionale devono dimostrare di aver soddisfatto, alla data di pubblicazione del presente avviso, tutte le condizioni sottoelencate:

a) di avere già dato avvio alle attività corsuali;
b) di avere realizzato, prima dell'avvio delle attività corsuali, le procedure di accoglienza, il bilancio delle competenze, l'attivazione di tutor a favore degli utenti;
c) la reale consistenza del fabbisogno professionale che porta alla riproposizione della stessa figura;
d) di aver integrato/variato la compagine dei soggetti coinvolti nel progetto.

Art. 7. Modalità e criteri per la valutazione dei progetti

Il Settore Formazione Professionale - Ufficio Studi e Programmazione dell'Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia accerta l'ammissibilità dei progetti presentati e dei soggetti proponenti, sulla base delle condizioni e dei requisiti indicati nell'articolo 6 del presente avviso.

La valutazione di merito e la graduatoria dei progetti sono effettuate, secondo le procedure regionali e nel rispetto delle linee guida nazionali, da un Nucleo di Valutazione, composto da personale dell'Amministrazione, nominato dall'Assessore Regionale alla Formazione Professionale.

E' facoltà del Nucleo di Valutazione richiedere integrazioni/chiarimenti sui progetti presentati.

L'istruttoria e la selezione dei progetti verranno completate entro 40 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

La valutazione di merito sui singoli progetti terrà conto dei seguenti criteri:
1. Finalizzazione del progetto
2. Descrizione della figura professionale
3. Architettura metodologica e didattica complessiva
4. Qualità della presentazione
5. Sbocchi occupazionali coerenti e certificati
6. Economicità del progetto
7. Affidabilità dei soggetti proponenti e del soggetto gestore;
8. Qualità delle misure di accompagnamento e relative modalità attuative.

Al fine di promuovere la diffusione dell'esperienza IFTS su tutto il territorio regionale e di assicurare un giusto equilibrio dell'offerta formativa nelle diverse aree, nonchè favorire l'interazione tra Regioni differenti, i progetti valutati saranno distribuiti in 6 graduatorie:

- ✓ 1 graduatoria sarà riferita ai **progetti a carattere interregionale;**
- ✓ **5 graduatorie saranno riferite ai progetti a carattere provinciale**, secondo l'ambito territoriale previsto per l'intervento.

A tale scopo le risorse finanziarie saranno così ripartite:

- 20 % ai progetti interregionali;
- 80 % ai progetti provinciali.

Per ciascuna provincia le risorse saranno attribuite per il 50% sulla base della popolazione e per il 50% sulla base delle persone in cerca di occupazione.

Qualora le risorse destinate ad una o più graduatorie non siano totalmente utilizzate, la parte residuale è ripartita, secondo i criteri già descritti, sulle restanti graduatorie, con priorità per quelle provinciali.

Per il dettaglio dei criteri di valutazione si veda la griglia di cui alla **scheda allegato B)** del presente avviso.

Art.8 Finanziamenti

Il finanziamento di ogni singolo progetto non potrà superare i massimali di seguito indicati:

- Fino a £ 400.000.000, al lordo di IVA, (pari ad Euro 206.582,76), per corsi della durata di 1.200 ore, realizzati in due semestri;
- fino a £ 550.000.000, al lordo di IVA, (pari ad Euro 284.051,29), per corsi della durata di 1.800 ore, realizzati in 3 semestri;
- fino a £ 650.000.000, al lordo di IVA, (pari ad Euro 335.696,98), per corsi della durata di 2.400 ore, realizzati in 4 semestri.

Tuttavia possono essere ammessi progetti che superino tali massimali, laddove gli scostamenti siano giustificati da particolari motivazioni tecniche, organizzative e/o gestionali, adeguatamente dimostrate ed accertabili.

Nel caso di progetti che abbiano previsto formalmente, in fase di presentazione, l'assunzione di partecipanti a fine corso, la relativa quota di finanziamento regionale – pari al 30% del finanziamento complessivo – sarà riconosciuta in proporzione al numero degli assunti rispetto al numero di assunzioni dichiarate nel progetto.

Art. 9 Procedure e termini per la presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati, in duplice copia, utilizzando l'apposito formulario allegato al presente avviso, compilato in ogni sua parte e corredato dalle annesse dichiarazioni, dalle schede di presentazione dei soggetti proponenti e, in caso di progetti interregionali, della lettera di intenti.
Formulario, dichiarazioni, schede di presentazione dei soggetti proponenti e lettera/e di intenti devono recare la firma in calce dei rappresentanti legali dei soggetti interessati, accompagnata da copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento valido di identità del sottoscrittore, ai sensi della L. 191/98, art. 2 comma 10 (GURI n. 142 del 20.6.98).

Le pagine del formulario compilato devono essere numerate progressivamente e, nell'ultimo foglio utilizzato, deve essere riportata la dicitura: "*Il presente formulario si compone di n. .... pagine*".

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singola voce non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte ed è possibile, all'occorrenza, inserire anche fogli aggiuntivi, purchè debitamente numerati.

Il progetto deve essere presentato obbligatoriamente anche su supporto magnetico (Floppy disk da 3,5").
Copia integrale del presente avviso, con i relativi allegati è disponibile all'indirizzo Internet :
http://regione.puglia.it/fis-ifts.

Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura: "*Piano IFTS 1999-2000*".

I plichi devono pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del 30° giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in regola con le vigenti normative sul bollo, a:

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale
Ufficio Studi e Programmazione.
Piazza Moro, 37
70100 BARI.

Nel caso in cui la scadenza di cui sopra coincida con un giorno prefestivo o festivo, il termine ultimo per la presentazione dei progetti si intende prorogato alle ore 12.00 del primo giorno non prefestivo o festivo successivo.

Art. 10 Norme di gestione

Per la determinazione dei costi, la gestione amministrativo-contabile, il controllo e la rendicontazione devono essere tenute a riferimento le seguenti normative: le Circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.98/95 del 12.8.95 (pubblicata nel suppl.to ordinario n.99 alla G.U. serie gen. 188 del 12.8.95) e n.101/97 del 17.7.97 (pubblicata nella G.U. n.175 del 29.7.97); la Nota operativa per la progettazione esecutiva dei percorsi IFTS; la "Nota sulle voci di costo" (allegato D del presente avviso); le disposizioni regionali vigenti in materia (Delibere della G.R. nr. 2525 e nr. 3249 del 96 e successive modificazioni).

Il costo del progetto approvato rappresenta il tetto massimo di spesa ammissibile.

Art. 11 Monitoraggio e valutazione

I progetti pilota dei corsi IFTS sono sottoposti al monitoraggio del Comitato regionale IFTS secondo i criteri definiti a livello nazionale dal Comitato Nazionale di progettazione FIS, nonché alla valutazione esterna.

Art. 12 Informazioni

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi, **dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.**, a:

Regione Puglia
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale
Ufficio Studi e Programmazione.
Piazza Moro, 37

70100 BARI.

tel. :080-5403659
fax :080- 5404108

e-mail: FIS-IFTS@regione.puglia.it

Allegati all'avviso.

Sono allegati al presente avviso:
B) Griglia di valutazione;
C) Formulario con annesse dichiarazioni e schede di presentazione dei soggetti proponenti;
D) Nota sulle voci di costo;
E) Nota sulla classificazione delle figure professionali;
F) Estratto "classificazione delle professioni" ISTAT - professioni intermedie".

Documentazione utile per la redazione del progetto IFTS

1. La formazione Tecnico – Professionale Superiore Integrata (F.I.S.) approvato il 9 luglio 1998 dalla Conferenza – Stato – Regioni unificata; disponibile sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione: (http:/www.istruzione.it/allegati/fis-de-/.doc);
2. Nota metodologica per la descrizione degli standard formativi minimi - (http://www.istruzione.it/allegati/ifts99_standardformativi.rtf);
3. Linee guida per la progettazione didattica dei percorsi formativi IFTS - (http://www.istruzione.it/allegati/fis-percform.rtf);
4. Dichiarazione dei percorsi IFTS (http://www.istruzione.it/allegati/dichiar_perc_ifts.doc)
5. Avviso della Regione Puglia e relativi allegati (Bollettino Ufficiale Regione Puglia ovvero http://www.regione.puglia.it./fis-ifts);
6. Nota operativa per la progettazione esecutiva dei percorsi IFTS - (http://www.istruzione.it/ne981201.htm);
7. Nota sulla corrispondenza delle Figure professionali dei corsi I.F.T.S. in relazione alla classificazione delle professioni ISTAT disponibile sul sito del M.P.I.: (http://www.istruzione.it/ifts99_figure prof.rtf);
8. Documento sulla dichiarazione intermedia disponibile sul sito del M.P.I.: (http://istruzione.it/allegati/dichiar_perc_ifts.doc); (http://www.istruzione.it/dichiar_perc_ifts.htm);
9. Attività relativa alla "Predisposizione del progetto per la risposta al bando": (http:www.istruzione.it/ifts99.htm).

All. B) Griglia valutazione.

AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

In coerenza a quanto disposto dall'avviso, il gruppo di valutazione procederà all'approvazione dei progetti ed alla predisposizione della graduatoria, sulla base di due tipologie di criteri.

E' facoltà del gruppo di valutazione richiedere integrazioni/chiarimenti sui progetti.

A) **criteri di ammissibilità**. Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati nel punto 6 dell'avviso.
La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza o insufficienza determina la non ammissibilità del progetto alla valutazione di merito.

B) criteri di valutazione (merito). Attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base degli 8 criteri sottoelencati è di **100 punti.**

1 - Finalizzazione del progetto: 0 - 10 punti
(esistenza, significatività della documentazione di riferimento e degli argomenti a motivazione del reale fabbisogno della figura professionale oggetto di intervento; grado di pertinenza e rispondenza del progetto ai fabbisogni di professionalità del mercato del lavoro; eventuale collegamento del progetto a progetti o programmi di sviluppo territoriale con particolare riferimento ai patti territoriali e/o ai contratti di area; apertura a fasce adulte; innovatività dell'offerta formativa rispetto a quella esistente; estensione e capillarizzazione dell'esperienza IFTS sul territorio: presenza, nel gruppo, di scuole e agenzie formative che non abbiano partecipato alla precedente edizione IFTS).

2 - Descrizione figura professionale: 0 - 10 punti
(completezza e coerenza della descrizione della figura professionale e delle relative competenze; pertinenza della figura al gruppo delle "professioni intermedie" e all'Elenco di cui all'allegato E); esplicitazione del potenziale mercato del lavoro locale, nazionale, europeo).

3 - Architettura metodologica e didattica complessiva: 0-20 punti
(coerenza del progetto con la figura professionale che si intende formare; qualità e completezza della progettazione formativa; modalità di organizzazione del tirocinio, con particolare riferimento alla presenza di tutor aziendali; struttura modulare e chiara previsione di durata, obiettivi e metodologie, nonché della possibilità di entrate/uscite intermedie; caratteristiche e natura dei materiali didattici che si intendono produrre; coerente bilanciamento teoria-pratica e utilizzo di metodologie innovative; verifiche periodiche dell'apprendimento ed eventuali iniziative didattiche di supporto).

4 - Qualità della presentazione: 0 - 10 punti
(chiarezza di idee, esaustività e sinteticità degli elaborati).

5 - Sbocchi occupazionali coerenti e certificati: 0-20 punti
(dichiarazione di impegno all'assunzione di partecipanti da parte di soggetti economici e/o sociali, supportata da dati significativi e certi).
Il punteggio è attribuito in termini proporzionali tra numero di assunzioni dichiarate e numero di partecipanti previsto.

Analogo punteggio verrà attribuito per gli allievi occupati ove si dimostri che la certificazione delle competenze acquisibili è condizione indispensabile per l'adeguamento della professionalità alle esigenze del mercato del lavoro.

6 - Economicità del progetto: 0-10 punti
(congruità dei costi; economicità dell'iniziativa nel rispetto dei parametri di qualità).

7 - Affidabilità dei soggetti proponenti e del soggetto gestore: 0-10 punti.
(significatività, rappresentatività e coerenza del gruppo di soggetti proponenti; esperienza maturata nel campo della formazione e dell'istruzione; esperienza nella gestione di fondi pubblici; disponibilità di strutture e risorse; certificazioni di qualità; partecipazione a reti; collaborazioni/integrazioni attivate fra i diversi sistemi; esperienze di formazione in azienda, stage, tirocini formativi, apprendistato; grado di interesse per la figura professionale proposta da parte dei soggetti proponenti).

8 - Qualità delle misure di accompagnamento e relative modalità attuative: 0-10 punti
(sistema monitoraggio in itinere e valutazione ex post dei risultati del progetto; qualità e trasparenza dell'informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa; modalità di certificazione crediti in entrata ed in uscita (anche intermedia); particolari modalità di orientamento, accoglienza e supporti alla frequenza volti a facilitare l'ingresso di adulti ed occupati; eventuali specifiche modalità per favorire la partecipazione di determinate tipologie di utenti attraverso accordi con istituzioni, parti sociali, aziende; particolari modalità di accoglienza e orientamento volte a favorire (in ingresso ed in uscita) la predisposizione di un percorso individualizzato; servizi di accompagnamento per l'inserimento lavorativo; integrazione e collaborazione coerente, in un'ottica di potenziamento razionale dei diversi servizi, con le strutture e le risorse già presenti sul territorio).

All. C. (Formulario, Dichiarazioni schede soggetti proponenti)

REGIONE PUGLIA

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI IFTS 1999

Sezione 1 - Informazioni generali

1.1 Titolo del corso: _____

1.2 Figura professionale oggetto del corso: _____

1.3 Durata totale prevista: semestri _____ ore_____ di cui n. ore di tirocinio: _____

1.4 Numero corsisti totale: _____

1.5 Ambito territoriale di realizzazione: _____

1.6 Progetto multiregionale: no☐ si☐

se si indicare:

Altri promotori	Regione

1.7 Costo complessivo: £ _____

1.8 Data di avvio prevista: ..../..../.....

1.9 Soggetti proponenti

Denominazione	Tipologia	Sede	Coordinatore per il progetto	Referente amministrativo

1.10 Forma associativa individuata per l'attuazione del progetto

(nel caso in cui il Consorzio o l'ATI fossero già costituiti, indicare la denominazione e i riferimenti amministrativi)

1.11 Soggetto gestore

(indicare denominazione e riferimenti anagrafico/amministrativi)

1.12 Direttore responsabile

Nominativo	Ente di provenienza	Sede	Posizione

1.13 Comitato tecnico scientifico

Nominativo	Ente di provenienza	Posizione	Responsabilità

1.14 Sedi operative

Attività realizzata	Ente	Sede	Tipologia dei locali utilizzati

1.15 Destinatari

Numero	
Caratteristiche	
Condizione professionale	
Titolo di studio richiesto	

Sezione 2 - Descrizione della figura professionale

2.1

Denominazione	Corrispondenza Classificazione Istat 1991	Settore	Area professionale
	Gruppo Classe		

2.2 Soggetti coinvolti nel processo di individuazione della figura professionale:

		Quali:
Regione	☐	_____
Parti sociali	☐	_____
Enti locali	☐	_____
Aziende/Mondo del lavoro	☐	_____
Università	☐	_____
Altro	☐	_____

2.3 Individuazione della figura professionale *(fonti e strumenti utilizzati)*:

2.4 Contesti e processi lavorativi di riferimento

2.5 Attività e compiti della figura professionale

2.6 Evoluzione della figura nel medio-breve periodo

2.7 Sbocchi occupazionali previsti

Settore	Attività produttiva	Ruolo e funzione lavorativa

2.8 Aziende che hanno mostrato interesse alla figura professionale

Denominazione	Campo di attività	Localizzazione	Area/Funzione di inserimento

2.9 Nel territorio vi sono in atto interventi formativi per figure uguali o analoghe ?

si ☐ no ☐ se si quali: _____

2.10 Esperienza maturata dai soggetti coinvolti in relazione alla figura professionale

Sezione 3 - Descrizione del progetto

3.1 Motivazioni dell'intervento formativo

3.2 Integrazione con le politiche di sviluppo locale *(nel caso di patti territoriali e/o contratti d'area specificare i soggetti coinvolti, gli assi di sviluppo e lo stato del finanziamento)*

3.3 Ricadute sul sistema formativo locale

3.4 Fasi del progetto

Descrizione	Obiettivi e correlazioni con le altre fasi del progetto	Modalità di realizzazione e attività previste	Operatori coinvolti	Tempi (mesi)

3.5 Processo di monitoraggio e valutazione del progetto

Obiettivi	Strumenti	Responsabilità	Fasi di realizzazione

3.6 Progetti interregionali

(da compilare solo in caso di progetto interregionale. Allegare lettera di intenti).

Indicare progetto/i gemellato/i e relativa/e regione/i:

Obiettivi formativi comuni

Motivazione della dimensione interregionale del progetto e suo valore aggiunto

Contenuti e modalità della cooperazione

Sezione 4 - Articolazione del percorso formativo

4.1 Competenze di fine corso

Di base	Trasversali	Tecnico-professionali

4.2 Descrizione dei moduli/unità formative capitalizzabili

	1	2	3	4	ecc
Titolo					
Monte ore					
Competenza sintetica finale					
Obiettivi formativi					
Contenuti					
Metodologie utilizzate					
Materiali didattici					
Docenti (n., tipologia, provenienza e competenze possedute)					
Tutor (n. e funzioni)					

4.3 Correlazione tra competenze di fine percorso e moduli formativi

(Per ciascuna competenza di fine corso, indicare con una crocetta i moduli che contribuiscono al suo raggiungimento)

Elenco delle competenze di fine corso	Modulo 1	Modulo 2	Modulo3	Ecc.

4.4 Eventuali interventi di formazione a distanza

Destinatari	Obiettivi	Strumenti	Modalità e tempi di realizzazione

4.5 Attività di tirocinio

Monte ore	Obiettivi	Sede	Tutor (n. e funzioni)

Sezione 5 - Servizi/attività strumentali al percorso formativo

5.1 Modalità di pubblicizzazione

5.2 Modalità di selezione

5.3 Descrizione degli eventuali interventi di bilancio delle competenze

5.4 Modalità di progettazione di eventuali percorsi individualizzati

5.5 Attività di tutoring *(patto formativo, consulenza individuale, ecc.)*

Obiettivi	Strumenti	Operatori

5.6 Misure di accompagnamento

Tipologia	Modalità di realizzazione	Operatori	Collegamenti con i servizi del territorio
INFORMAZIONE			
ORIENTAMENTO AI PERCORSI DI STUDIO			
INSERIMENTO LAVORATIVO			

5.7 Interventi di formazione dei formatori

Obiettivi	Articolazione	Metodologie e strumenti

5.8 Servizi aggiuntivi per gli studenti

Tipologia	Modalità di realizzazione	Risorse e tempi

Sezione 6 - Valutazione e riconoscimento dei crediti

6.1 Requisiti di ingresso ai percorsi

6.2 Modalità di valutazione delle competenze di fine corso

6.3 Modalità di riconoscimento dei crediti in itinere

6.4 Modalità di riconoscimento dei crediti in uscita

6.5 Accordi per il riconoscimento dei crediti in uscita

Organismo	Denominazione del credito	Area di spendibilità	Tempo di validità	Stato dell'accordo

Sezione 7 - Aspetti organizzativi e gestionali

7.1 Eventuali organismi di supporto al comitato tecnico scientifico

Tipologia	Obiettivi	Modalità di realizzazione	Risorse (n. e tipologia

7.2 Organismi di gestione del progetto

Tipologia	Obiettivi	Modalità di realizzazione	Risorse (n. e tipologia

7.3 Referente amministrativo

7.4 Modalità per la gestione amministrativa

7.5 Modalità di coordinamento organizzativo per la realizzazione delle attività del progetto

Sezione 8 - Operatori coinvolti

8.1

Tipologia	Numero	Ente di provenienza	Fasi di intervento
DOCENTI INTERNI			
DOCENTI ESTERNI			
TUTOR FORMATIVI			
TUTOR AZIENDALI			
ESPERTI DEL MONDO DEL LAVORO			
MEMBRI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO			
COORDINATORI DI ATTIVITÀ SPECIFICHE			
OPERATORI DEI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO			
MEMBRI DI ORGANISMI DI SUPPORTO			
OPERATORI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI			
ALTRO: ……..			

Sezione 9. A.– Piano finanziario

VOCI DI SPESA	Preventivo di costo
Spese insegnanti :	
docenti e codocenti	
tutor (di aula e aziendali)	
coordinatori e direttori di corso e di progettazione	
esperti	
collaboratori professionali (assistenza tecnica)	
rimborso viaggio, vitto docenti	
assicurazioni INAIL docenti	
Totale 1	
Spese allievi	
alloggio e vitto allievi	
viaggi allievi	
assicurazione allievi	
Totale 2	
Spese di funz. e gestione	
spese generali	
materiale didattico individuale e materiale d'uso per esercitazioni.	
materiale didattico collettivo	
locazione e leasing attrezzature.	
Manutenzione a ammortamento attrezzature	
personale amministrativo	
Locazione e ammortamento immobili	
Totale 3	
Altre spese	
Progettazione	
Monitoraggio progetto	
Servizi di accompagnamento: (orientamento; informazione; motivazione; formazione formatori, consulenza, certificazione, bilancio competenze, inserimento lavorativo).	
Selezioni ed esami finali	
Pubblicizzazione intervento	
Elaborazione materiali didattici e dispense	
Totale 4	
Totale (1+2+3+4)	

(per la compilazione si veda anche allegato D "Nota sulle voci di spesa")

Sezione 9.B. – Metodo di calcolo delle singole voci di spesa

(descrizione, quantità, costi unitari, totali)

Sezione 9.C. – Ripartizione delle risorse tra i soggetti proponenti

(descrizione, quantità, costi unitari, totali)

VOCI DI SPESA	Scuola	Università/ Politecnico	Formazione Professionale	Imprese/Ass. di imprese
Spese insegnanti:				
docenti e codocenti				
tutor (di aula e aziendali)				
coordinatori e direttori di corso e di progettazione				
esperti				
collaboratori professionali (assistenza tecnica)				
rimborso viaggio, vitto docenti				
assicurazioni INAIL docenti				
Totale 1				
Spese allievi				
alloggio e vitto allievi				
viaggi allievi				
assicurazione allievi				
Totale 2				
Spese di funz. e gestione				
spese generali				
materiale didattico individuale e materiale d'uso per esercitazioni				
materiale didattico collettivo				
locazione e leasing attrezzature				
manutenzione a ammortamento attrezzature				
personale amministrativo				
Locazione e ammortamento immobili				
Totale 3				
Altre spese				
Progettazione				
Monitoraggio progetto				
Misure di accompagnamento				
Pubblicizzazione intervento				
Selezioni ed esami finali				
Elaborazione materiali didattici e dispense				
Totale 4				
Totale (1+2+3+4)				

Sezione 9.D. – Costi attività comuni ripartiti per i progetti gemellati

(solo per i progetti interregionali)

VOCI DI SPESA	a carico presente progetto	a carico altro progetto *
Spese insegnanti:		
docenti e codocenti		
tutor (di aula e aziendali)		
coordinatori e direttori di corso e di progettazione		
esperti		
collaboratori professionali (assistenza tecnica)		
rimborso viaggio, vitto docenti		
assicurazioni INAIL docenti		
Totale 1		
Spese allievi		
alloggio e vitto allievi		
viaggi allievi		
assicurazione allievi		
Totale 2		
Spese di funz. e gestione		
spese generali		
materiale didattico individuale e materiale d'uso per esercitazioni		
materiale didattico collettivo		
locazione e leasing attrezzature		
manutenzione a ammortamento attrezzature		
personale amministrativo		
Locazione e ammortamento immobili		
Totale 3		
Altre spese		
Progettazione		
Monitoraggio progetto		
Misure di accompagnamento: (orientamento; informazione; motivazione; inserimento lavorativo; consulenza individuale, formazione formatori, certificazione, bilancio competenze).		
Pubblicizzazione intervento		
Selezioni ed esami finali		
Elaborazione materiali didattici e dispense		
Totale 4		
Totale (1+2+3+4)		

* aggiungere una colonna per ogni progetto gemellato.

Sezione 10 – Schede di presentazione dei proponenti

10.1. ISTITUTO SCOLASTICO

DATI IDENTIFICATIVI

denominazione:	
sede legale:	
natura giuridica:	
Partita Iva	codice fiscale:
anno costituzione:	

partecipazione a progetto IFTS edizione '98:	SI	NO

STRUTTURA E RISORSE

sede/i (specificare ubicazione e utilizzo)

attrezzature e laboratori (specificare natura e quantità)

risorse umane (specificare dipendenti e eventuali collaborazioni prof.li esterne, relativi ruoli e competenze).

Eventuali attività di aggiornamento/formazione organizzate per i propri operatori nell'ultimo triennio (specificare figure coinvolte, tipo formazione e durata).

ATTIVITA'

Attivazione da parte dell'Istituto di post diploma ed altre iniziative in campo formativo.

esperienze specifiche nel campo della formazione degli adulti e degli occupati.

SISTEMA DI RELAZIONI E INTEGRAZIONE

progetti e collaborazioni nel campo delle attività di istruzione e formazione, attivati con soggetti pubblici e privati, in particolare con il sistema delle imprese, il sistema di formazione professionale e l'Università (specificare).

coinvolgimento in progetti multiregionali e transnazionali nel campo dell'istruzione e della formazione (specificare progetto e ruolo svolto).

appartenenza a Reti di Istituti scolastici o altri enti, finalizzate alla promozione di attività di istruzione e formazione, scambio di esperienze ecc.

organizzazione di specifici servizi per la domanda (informazione, orientamento, motivazione ecc.)

collaborazioni con la rete provinciale dell'orientamento professionale, con reti locali per il supporto all'inserimento lavorativo, con altri servizi all'utenza presenti sul territorio (specificare).

FINANZIAMENTI

Indicare i finanziamenti (nazionali, regionali, comunitari) gestiti nell'ultimo triennio per progetti di istruzione/formazione (non ricompresi nell'attività scolastica ordinaria dell'Istituto).

FIRMA

(copia documento identità)

10.2. ENTE / CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

DATI IDENTIFICATIVI

denominazione:	
sede legale:	
natura giuridica:	
Partita Iva	codice fiscale:
iscrizione CCIIA:	
anno costituzione:	

partecipazione progetto IFTS edizione '98:	SI	NO

STRUTTURA E RISORSE

fatturato: 1996 1997 1998

sede/i (specificare ubicazione e utilizzo)

attrezzature e laboratori (specificare natura e quantità)

risorse umane (specificare se dipendenti o collaboratori esterni con rapporto continuativo o meno, relativi ruoli e competenze)

formazione effettuata nel triennio 1996-98 a favore dei propri operatori interni e collaboratori esterni (specificare per quali figure, tipo di formazione e durata)

eventuale possesso di certificazione secondo UNI EN ISO 9001 o altre forme di certificazione (specificare)

eventuali procedure interne messe in atto per il controllo di qualità e la valutazione risultati (specificare)

AMBITI DI ATTIVITA'

area territoriale di attività (provinciale, regionale, nazionale, interregionale, internazionale)

settori economici verso i quali si orienta prevalentemente la propria attività formativa

funzioni e aree tematiche verso le quali si orienta prevalentemente la propria attività formativa

tipologia di destinatari delle attività formative (specificare le fasce prevalenti nell'ultimo triennio 1996-1998)

funzioni in cui il soggetto è maggiormente specializzato (gestione attività, progettazione attività, formazione operatori, produzione materiale didattico, sperimentazione, altro)

specificare tipologie di formazione prevalentemente praticate (corsi in aula, FAD, seminari, organizzazione stage, tirocini formativi e di orientamento, altro)

livello prevalente delle attività formative realizzate nell'ultimo triennio (formazione iniziale, II e III livello, continua/permanente):

modalità di informazione adottate rispetto all'attività formativa realizzata nell'ultimo triennio (comunicati radio/TV, stampa nazionale, locale, specializzata, internet, altro)

eventuali attività di servizi alla domanda (specificare)

attività formativa svolta nell'ultimo triennio (1996-1998)
1996
1997
1998

FINANZIAMENTI

Fonti di finanziamento delle attività formative nell'ultimo triennio
risorse private
risorse pubbliche (nazionali, regionali, comunitarie)

SISTEMA DI RELAZIONI E INTEGRAZIONE

collaborazioni attivate nell'ultimo triennio con Enti pubblici e soggetti privati.

specificare in particolare la natura di eventuali collaborazioni con le Istituzioni scolastiche, l'Università, le imprese, le principali associazioni imprenditoriali e sindacali, altri soggetti ritenuti rilevanti.

collaborazioni con la rete provinciale dell'orientamento professionale, con reti locali per il supporto all'inserimento lavorativo, altri servizi all'utenza (specificare).

eventuale partecipazione a progetti multiregionali o transnazionali nel campo dell'istruzione, formazione e scambi con l'estero (specificare progetti e ruolo assunto).

FIRMA
(copia documento identità)

10.3. UNIVERSITA'

DATI IDENTIFICATIVI

Università degli Studi di.....

sede legale:

Partita Iva codice fiscale:

Indicare Facoltà, Corso di Laurea, Dipartimenti e/o Istituti coinvolti:

collaborazione attivate da parte dell'Unità didattica/amministrativa interessata con Istituti scolastici, con il sistema della formazione professionale e con il sistema delle imprese.

partecipazione dell'Unità didattica/amministrativa interessata a progetti multiregionali e transnazionali nel campo formativo.

Corsi di Diploma/i Universitario/i attivati.

eventuali esperienze di certificazione dei crediti e criteri adottati

FIRMA
(copia documento identità)

10.4. IMPRESA
(compilare una scheda per ogni impresa presente nel progetto)

DATI IDENTIFICATIVI

denominazione:

sede legale:

ragione sociale:

Partita Iva codice fiscale:

iscrizione CCIIA:

anno costituzione:

SETTORE E ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

Settore di appartenenza:

numero dipendenti:

esistenza di eventuali addetti alla formazione interna (formatori, responsabile formazione, tutor ecc.)

indicare sedi operative diverse dalla sede legale:

fatturato ultimo triennio:
1996

1997

1998

CERTIFICAZIONE QUALITA'

possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO, altro (specificare):

ATTIVITA' FORMATIVA E SISTEMA DI RELAZIONI

attività formativa svolta a favore dei propri dipendenti nell'ultimo triennio, in termini di figure coinvolte (numero e posizione), di durata, contenuti.

partecipazione a progetti e/o collaborazioni con soggetti privati e pubblici nel campo della formazione, dell'istruzione, dell'inserimento lavorativo (in particolare specificare progetti e collaborazioni attivati con Istituti scolastici, enti di formazione e Università).

stages e tirocini che hanno coinvolto l'impresa nell'ultimo triennio.

Utilizzo di Contratti di Formazione/Lavoro e apprendistato.

partecipazione a progetti multiregionali o transnazionali nel campo della formazione, dell'istruzione, degli stages (specificare progetto e ruolo svolto).

partecipazione a reti/associazioni/consorzi di imprese finalizzati alla promozione e attuazione di attività di formazione professionale.

FINANZIAMENTI

Finanziamento pubblico erogato all'impresa nell'ultimo triennio per attività formative (comunitario, nazionale, regionale).
1996
1997
1998

GRADO DI INTERESSE PER LA FIGURA PROFESSIONALE PROPOSTA

Possibile interesse dell'impresa nei prossimi anni all'assunzione delle figure professionali formate con il presente progetto (specificare).

Possibile interesse dell'impresa alla frequenza al corso (anche limitatamente ad alcuni moduli) di propri dipendenti (specificare).

Altro (motivazione dell'impresa per la partecipazione al progetto).

FIRMA
(copia documento identità)

Marca bollo L. 20.000

1. DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Puglia
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale
Ufficio Studi e Programmazione
Piazza Moro, 37
70100 BARI

Oggetto: Piano regionale IFTS 1999-2000 - Domanda finanziamento - Indicazione soggetto gestore e dichiarazione sul quadro giuridico-organizzativo prescelto per l'attuazione del progetto (art. 3 dell'avviso).

I sottoscritti .....legali rappresentanti dei soggetti proponenti.....
richiedono, nell'ambito del piano regionale IFTS 1999-2000, il finanziamento del progetto..... per un ammontare complessivo di L.....
A tal fine:

ALLEGANO

in duplice copia, oltre che su supporto magnetico (floppy disk da 3,5'):

a) formulario di presentazione del progetto;
b) dichiarazioni;
c) schede di presentazione dei soggetti proponenti
d) verbale di approvazione del progetto da parte del relativo Comitato Tecnico Scientifico
e) .....

INDICANO DI CONCERTO

quale soggetto gestore:

DICHIARANO

(indicare il quadro giuridico-organizzativo cui si intende fare riferimento per l'attuazione del progetto e i tempi per la sua formalizzazione, ai sensi art. 3 dell'avviso).

I soggetti proponenti:

FIRME

(allegare copia documenti identità)

2. DICHIARAZIONE UNIVERSITA'
(ART. 2 DELL'AVVISO)

Il sottoscritto.....in qualità di Rettore dell'Università degli Studi di.....

ovvero

Il sottoscritto.....in qualità di.....

della Facoltà/Consiglio di Laurea/Corso di Diploma..... dell'Università degli Studi di.....

DICHIARA

- di impegnarsi, nell'ambito della progettazione, gestione, monitoraggio del progetto, alla partecipazione alle attività previste nel progetto allegato, nonchè al riconoscimento dei crediti, sulla base del monitoraggio della qualità della formazione, così come indicato nello stesso.

FIRMA..... .....

(allegare copia documenti identità)

3. DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE (ART. 3 DELL'AVVISO)

Il soggetto gestore

DICHIARA

- che la gestione del progetto avverrà nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) il Comitato tecnico scientifico di progetto, composto così come indicato nel progetto di cui al formulario allegato, ha predisposto il progetto ex ante, ne verificherà l'andamento in itinere, rilascerà l'eventuale certificazione intermedia ed intratterrà con il Comitato regionale IFTS ogni relazione utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati;
b) messa in atto del sistema di crediti formativi del percorso IFTS, sulla base delle linee guida nazionali e delle integrazioni regionali, nonché delle modalità per il relativo riconoscimento sia da parte del corso di laurea coerente con la progettazione realizzata sia da parte del mondo del lavoro;
c) il percorso IFTS sarà attuato secondo le seguenti caratteristiche:
- un numero di allievi pari a 20, fino a un massimo di 30 solo nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in un gruppo di lavoro (il numero massimo può essere ampliato solo nel caso dell'utilizzo della formazione a distanza);
- la durata da 2 a 4 semestri, comunque non inferiore alle 1.200 ore;
- l'attività di tirocinio non inferiore al 30% del monte ore totale, si svolgerà in luoghi di lavoro, oltre all'attività di formazione pratica;
- la docenza sarà composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro;
- la differenziazione delle sedi di attività didattica, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;

d) presentazione del progetto esecutivo di dettaglio dell'intervento previsto, con particolare riferimento alle Unità Formative Capitalizzabili (UFC);
e) attuazione misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti e della certificazione finale;
f) predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
g) rispetto della struttura modulare dei corsi;
g) attuazione verifiche periodiche di apprendimento durante il corso ed eventuali iniziative didattiche di supporto;
h) rispetto degli standard minimi che, per ciascuna figura professionale, saranno definiti dal Comitato nazionale di progettazione.

Si impegna inoltre come previsto dall'articolo 6 a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse, nonché ad attenersi agli standard di costo previsti dalla "Nota operativa sulla progettazione esecutiva dei percorsi IFTS", alle indicazioni di cui all'allegato D) "Nota sulle voci di costo", alle norme vigenti in materia di formazione professionale, al piano finanziario del progetto approvato.

FIRMA.....
(allegare copia documento identità)

4. SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

I sottoscritti in qualità di legali rappresentanti di.....
soggetti proponenti il progetto.....
attestano l'autenticità delle informazioni e sottoscrivono tutto quanto contenuto nel presente formulario, composto da nr. .... Pagine..

FIRME

(copia documenti identità)

Allegato D)

Nota sulle Voci di costo

Riferimenti: Nota operativa sulla progettazione esecutiva;
Circolare Ministero Lavoro n. 101/97

MACROVOCE A Spese insegnanti (max 60%)
1 . Esperti e collaboratori didattici:
a) docenti senior
b) docenti iunior
c) tutor
d) coordinatori
e) direttori di corso
f) direttori progettazione
g) codocenti
h) collaboratori professionali (assistenza tecnica)
i) esperti

nota: considerare costo orario e numero ore.

2. Assicurazioni INAIL docenti
3. alloggio e vitto docenti (per corsi residenziali o semiresidenziali)

MACROVOCE B Spese allievi (max 20%)
1. alloggio e vitto allievi (limitatamente a stage)
2. viaggi allievi (stage e spostamenti da sede formativa a sede formativa)
3. assicurazione allievi

MACROVOCE C Spese di funzionamento e gestione (max 10 %)
1. Materiale d'uso per esercitazioni
2. Materiale didattico collettivo
3. Materiale didattico individuale
4. locazione attrezzature (specificare tipo e quota imputazione) (*il FSE non ammette noleggio software)
5. Manutenzione attrezzature e struttura (ordinaria)
6. Ammortamento attrezzature (per i beni con periodi di ammortamento superiori a 12 mesi e tenendo conto dell'importo registrato nel libro cespiti)
7. Leasing attrezzature escluso riscatto e oneri amministrativi, bancari, fiscali ad esso connessi
8. Retribuzioni ed oneri personale amministrativo (* compresi contratti con profili specifici come consulenti fiscali, commercialisti ecc.)
9. Spese generali: energia elettrica; riscaldamento e condizionamento; acqua; telefono; posta; cancelleria e stampati; varie altro genere; canoni e spese telefoniche per collegamenti telematici per FAD;
10. Locazione immobili (canone rapportato alla superficie utilizzata per l'attività formativa e al periodo di utilizzo)
11. ammortamento immobili (rateo relativo al costo storico, ai locali effettivamente utilizzati ed al periodo di utilizzo)
12 spese derivanti da cariche sociali

MACROVOCE D Altre spese (max 10%)

1. Progettazione (compresa realizzazione indagini, ricerche ecc.)
2. Monitoraggio, valutazione risultati
3. Misure di accompagnamento alla domanda: (orientamento; informazione; motivazione; inserimento lavorativo; consulenza individuale).
4. Elaborazione materiali didattici e dispense (compresi materiali per FAD)
5. Pubblicizzazione intervento (bandi, pubblicità sui mass-media, spot ecc.)
6. Selezioni ed esami finali

N.B. Ai fini della valutazione di congruità dei costi si tenga inoltre presente:

- **progettazione e monitoraggio (p. 1 e p. 2 macrovoce D): sino ad un max. del 7% del costo complessivo del progetto.**
- **misure di accompagnamento (p. 3 macrovoce D): c. 8%**
- **altre spese (p. 4,5,6 macrovoce D): c. 5%**

ALLEGATO E) NOTA SULLA CLASSIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI

Dall'esame dei Piani IFTS risulta una definizione delle figure professionali caratterizzata da estrema eterogeneità.

Il Comitato nazionale, al fine di fissare criteri omogenei di riferimento, ha stabilito che la definizione della figura professionale oggetto dei corsi di formazione debba, di norma, attenersi alla classificazione delle professioni ISTAT - metodi e norme serie C n. 12 (ed.1991) - nell'ambito del «grande gruppo di professioni» 3 - PROFESSIONI INTERMEDIE (TECNICI), ed essere correlata con la seguente aggregazione:

Grandi gruppi	Gruppi	Classi
3 - PROFESSIONI INTERMEDIE (TECNICI)	4	12

Dalla citata pubblicazione è stata estratta l'allegata tabella che comprende, considerato sufficiente tale grado di approssimazione, le classificazioni fino alle classi i cui codici e le dizioni in chiaro vanno poste in corrispondenza di ogni figura professionale tipo inserita nei Piani regionali.

N.B.: Si intendono escluse le professioni regolamentate, con particolare riferimento a quelle del settore sanitario in attesa di concordare le eventuali tipologie di intervento con le relative rappresentanze professionali e i competenti soggetti istituzionali.

ALLEGATO F)

Estratto dalla «classificazione delle professioni - ISTAT» - metodi e norme serie C n.12 (ed. 1991) - «grande gruppo di professioni» 3 - PROFESSIONI INTERMEDIE (TECNICI)

3.1 Professioni intermedie in Scienze Fisiche, Naturali, dell'ingegneria ed assimilate

3.1.1 Tecnici in scienze quantitative, fisiche e naturali
3.1.2 Tecnici in scienze dell'ingegneria, delle costruzioni e dei trasporto aereo e navale

3.2 Professioni intermedie nelle scienze della vita

3.2.2 Tecnici agronomi, forestali, zootecnici ed assimilati

3.3 Professioni intermedie di ufficio

3.3.1 Professioni intermedie amministrative e organizzative
3.3.2 Professioni intermedie finanziario-assicurative
3.3.3 Professioni intermedie nei rapporti con i mercati
3.3.4 Professioni intermedie in imprese commerciali ed assimilate

3.4 Professioni intermedie dei servizi personali

3.4.1 Professioni intermedie delle attività turistiche e alberghiere
3.4.2 Professioni intermedie dell'insegnamento
3.4.3 Professioni intermedie nei servizi ricreativi e culturali
3.4.4 Professioni intermedie nel campo dei servizi per le famiglie
3.4.5 Professioni intermedie relative ai servizi pubblici

Aree professionali	**Settori/Comparti** (codice ISTAT in parentesi)	**Esempi di Profili tipo**
3.4.4. – Professioni intermedie nel campo dei servizi per le famiglie 3.3.1 Professioni intermedie amministrative e organizzative	Servizi alla persona, terzo settore, cooperazione sociale **(O Altri servzi pubblici, sociali e personali)**	Tecnico per gestione d'impresa; Tecnico gestione degli appalti, contratti/convenzioni, accreditamento struttura; Tecnico fund rising; Tecnici servizi socio-assistenziali Tecnici per lo sviluppo e la gestione di servizi alla persona, alle famiglie; tecnico mediatore interculturale; Tecnico di supporto-accompagnamento per l'inserimento lavorativo delle fasce deboli; Tecnico della comunicazione interpersonale; Tecnico della comunicazione pubblica
3.1.1.6 – Disegnatori industriali ed assimilati 3.1.2.1- tecnici meccanici; 3.1.2.4 – tecnici elettronici e in telecomunicazioni; 3.1.2.9 – Altri tecnici in scienze dell'ingegneria e delle costruzioni e del trasporto aereo e navale; 3.3.3 – Professioni intermedie nei rapporti con i mercati	Industria – Servizi alle imprese **(D Attività manifatturiere;** **K72 Informatica e attività connesse;** **K73 Ricerca e sviluppo;** **K74 Altre attività professionali e imprenditoriali)**	Tecnici-gestori di impianti per la combustione industriale; Tecnici conduttori impianti, manutenzione impianti produttivi; Tecnici design prodotti beni "casa-moda" Tecnici automazione industriale; Tecnici-esperti per lo sviluppo di processi di internazionalizzazione delle PMI; tecnici per la commercializzazione di prodotti;
3.1.1 – Tecnici in scienze quantitative, fisiche e naturali; 3.1.2 – Tecnici in scienze dell'ingegneria, delle costruzioni e del trasporto aereo e navale	Information technolgy **(D Attività manifatturiere**	Esperti e tecnici per lo sviluppo e la diffusione dell'information technology, dell'information comunication technology (ICT); Tecnici per lo sviluppo di prodotti multimediali e software design; Tecnico per la gestione di reti INTRANET; tecnici per la gestione di RETI CIVICHE
3.3.1 – Professioni intermedie amministrative e organizzative; 3.3.3 - Professioni intermedie nei rapporti con il mercato;	Trasporti / logistica dei trasporti **(I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni)**	Tecnico servizi di supporto alla logistica; Tecnico dei rapporti con i mercati (contrattualistica, assicurazioni, ecc..); Tecnico gestione magazzino
3.4.1 Professioni intermedie delle attività turistiche ed alberghiere	Turismo **(H55 Alberghi e ristoranti)**	Tecnici gestione attività agroturistiche; Tecnici innovazione e gestione di prodotti e servizi turistici; Tecnici per organizzazione congressuale, servizi di ricevimento, servizi di ristorazione, marketing promozione e comunicazione; Tecnici controllori di qualità nei servizi turistici

3.1.2 – Tecnici in scienze dell'ingegneria, delle costruzioni e del trasporto aereo e navale 3.3.1 Professioni intermedie amministrative e organizzative 3.4.3 Professioni intermedie nei servizi ricreativi e culturali 3.4.4.5 Tecnici dei servizi di pulizia e di smaltimento dei rifiuti	Beni culturali-ambiente **(F45 Costruzioni** **O Altri servizi pubblici, sociali, e personali)**	Tecnici per lo sviluppo e la gestione di attività culturali ed artistiche; Operatori per attività museali, di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; Tecnici per manutenzione, conservazione restauro; Tecnici per la manutenzione dei beni culturali minori; Operatori e tecnici per la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti
3.4.4. – Professioni intermedie nel campo dei servizi per le famiglie) 3.3.1 Professioni intermedie amministrative e organizzative	Sviluppo locale **(O Altri servizi pubblici, sociali, e personali**	Agente di sviluppo territoriale; Tecnico per lo sviluppo di processi di gemmazione di imprese (spin-off); Agente per la vita quotidiana nei quartieri urbani;
3.2.2 Tecnici agronomi, forestali, zootecnici ed assimilati	Agricoltura/agorindustria **(A agricoltura** **D Attività manifatturiere)**	Tecnico per attività integrate in ambito rurale; Tecnico per la lavorazione delle produzioni alimentari; Tecnico per la qualità dei prodotti alimentari;
3.1.2 - Tecnici in scienze dell'ingegneria, delle costruzioni e del trasporto aereo e navale; 3.3.2.9 Altre professioni intermedie finanziario-assicurativo	Edilizia /progettazione, finanza e gestione opere pubbliche **(F45 Costruzioni;** **J Intermediazione monetaria e Finanziaria)**	Tecnici per la manutenzione di edifici pubblici in ambito urbano; Tecnici in project finance nella costruzione di opere pubbliche; project manager di opere pubbliche; responsabile del processo di acquisto per costruzione-recupero di opere pubbliche

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
- SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE -

Piazza Aldo Moro, 37

70100 BARI

AVVISO DI BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IFTS DI CUI ALL'ART. 69 DELLA L. 27/05/99 N. 144 (LEGGE ISTITUTIVA DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)

La Regione Puglia - Assessorato alla Formazione Professionale e Lavoro – Settore Formazione Professionale - al fine di dare avvio al programma di sperimentazione dei progetti pilota IFTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi, di cui all'art. 69 della Legge 27 maggio 1999 n. 144, in attuazione alle linee guida per la programmazione dei progetti pilota IFTS 1999 - 2000 ed alle misure di accompagnamento per l'integrazione dei sistemi FIS (Formazione Integrata Superiore), approvato dal Comitato Nazionale di Progettazione, nella seduta del 26/07/99,

COMUNICA

che sono aperti i termini per la presentazione dei progetti da realizzare in regime di convenzione relativa ai "Progetti Pilota IFTS 99-2000".
Potranno presentare progetti in forma di partneriato il Pool dei soggetti composti da:
- Istituti scolastici superiori statali aventi sede nel territorio regionale;
- Enti o Centri di Formazione Professionale aventi sede nel territorio regionale;
- Università degli studi, di norma, avente sede nel territorio regionale;
- Imprese o Associazioni di Imprese operanti sul territorio regionale;

I soggetti interessati potranno disporre delle procedure e norme generali per la partecipazione al bando, nonché di copia della domanda dei formulari e dell'elenco delle figure professionali individuate per le quali è possibile presentare i profili.
I progetti, corredati da documentazione prescritta, dovranno essere presentati alla REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – Ufficio Studi e Programmazione – Piazza Aldo Moro, 37 – 70100 BARI e dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni e chiarimenti i soggetti potranno rivolgersi alla Regione Puglia Assessorato alla FP – Ufficio Studi e Programmazione - (tel. 080 – 5403659 – fax 080 - 5404108.
Copia integrale dell'avviso, con relativi allegati è disponibile all'indirizzo Internet: http://regione.puglia.it./fis-ifts

Il Dirigente del Settore F.P.
- Dott. Carmine Civitano -

L'Assessore alla F. P.
- Dott. Nicola MARMO -

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 - Direttore Responsabile Dott. Bernardo Notarangelo - Grafica Veneta s.r.l. - 35010 Trebaseleghe (PD)